

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO DI LOCARNO
VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 4 OTTOBRE 2018

L'Assemblea generale ordinaria è stata regolarmente convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Saluto del Presidente e approvazione del verbale del 5 ottobre 2017 dell'ultima Assemblea
2. Presentazione dei conti della stagione 2017/2018, relazione dei revisori e scarico del Comitato
3. Presentazione della stagione teatrale 2018/2019
4. Teatro di Locarno: bene culturale?
5. Varie ed eventuali

1. SALUTO DEL PRESIDENTE ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 5 OTTOBRE 2017

Alla presenza di 120 soci alle ore 18:30, il Presidente prof. Diego Erba apre i lavori assembleari, salutando cordialmente gli Amici e le autorità comunali presenti.

Non ci sono osservazioni dalla sala sull'ordine del giorno, che viene dunque approvato.

In ingresso alla sua relazione, il Presidente evidenzia come la stagione che abbiamo lasciato alle spalle è stata positiva sia per la qualità degli spettacoli offerti, sia per la buona presenza di spettatori (85% di occupazione della sala), sia perché i conti chiudono con un utile.

In particolare, il Presidente evidenzia quando segue:

- Il merito di questo risultato è dei validi collaboratori: dal direttore artistico al Segretario, dai membri di Comitato che assistono il Presidente ai tecnici e alle mascherine che ci accolgono ad ogni spettacolo. A loro va un doveroso ringraziamento.
- Il nostro è un gruppo affiatato che s'impegna ad offrire alla nostra regione spettacoli di qualità. Abbiamo 500 abbonati che per noi rappresentano una base solida su cui programmare la stagione, abbiamo il sostegno della Fondazione per la cultura del Locarnese, del Cantone, di alcuni comuni (non tutti purtroppo), e abbiamo numerosi bambini e giovani che accolgono con entusiasmo le nostre proposte gratuitamente offerte.
- In questi anni abbiamo dovuto analizzare da vicino i nostri conti nell'intento di utilizzare al meglio quanto ci è dato, razionalizzando le spese ed evitando possibili sprechi. Anche questo ha contribuito a raggiungere dati positivi per le nostre finanze.
- Il contratto quadriennale sottoscritto dall'Associazione con la Fondazione per la cultura nel locarnese – oltre a incaricarci di organizzare la stagione teatrale – ci assicura un contributo annuo di CHF 225'000.--. Questo contributo è però legato all'esito dell'esercizio annuo e alla possibilità di disporre di una riserva massima a bilancio di CHF 300'000.--.

Ma ogni medaglia ha il proprio rovescio: infatti avendo chiuso con un utile l'ultima stagione e non potendo accantonare più di CHF 300'000.--, il contributo che la Fondazione ci darà il prossimo anno si riduce conseguentemente a CHF 195'000.--. Il minor contributo versato andrà a favore di altre iniziative del Locarnese sostenute dalla Fondazione. Come Associazione – che operiamo con la massima trasparenza – siamo ben disposti a fare questo gesto. Avremmo potuto spendere di più: non l'abbiamo fatto per il rispetto dovuto agli enti pubblici che ci sostengono e al pubblico che ci segue con passione.

Il Presidente osserva inoltre che:

- Abbiamo discusso con il Cantone una nuova modalità di prelievo dell'imposta alla fonte dovuta dagli attori che si esibiscono nel nostro teatro: ora saremo trattati come il LAC e spenderemo un po' meno.
- Stiamo avviando un progetto con gli altri Teatri del Locarnese che offrirà agli abbonati e a chi acquista un biglietto di avere una riduzione di CHF 5.-- ad uno spettacolo organizzato da un altro teatro.
- Abbiamo convenuto con Rete 2 della RSI una riduzione di CHF 5.-- ai nostri spettacoli per i possessori della tessera "Amici di Rete 2".
- Continuiamo a collaborare con l'ATTE e con le scuole della regione (18 febbraio 2019 giornata mondiale disturbi autistici).
- Ci siamo impegnati molto affinché il nostro Teatro sia e rimanga un bene culturale della Città.

Il Presidente ringrazia per l'attenzione riservatagli e per l'assiduità con la quale i soci sostengono l'Associazione. È un gesto che apprezziamo molto e che ci dà speranza per il futuro.

La relazione del Presidente viene seguita da un applauso della sala.

2. PRESENTAZIONE DEI CONTI DELLA STAGIONE 2017/2018

Il Segretario avv. Athos Mecca presenta i conti della stagione 2017/2018, iniziando dai costi di esercizio: CHF 535'256.51, ovvero circa il 10% inferiori a quelli sostenuti nella stagione precedente.

Abbiamo quindi un contenimento, rispetto all'anno scorso di CHF 56'637.33.

I ricavi d'esercizio hanno anche avuto una lieve flessione rispetto a quelli della stagione precedente pari a CHF 23'070.15, e complessivamente ammontano a CHF 567'357.73. Questa cifra è composta dal contributo devolutoci dalla Fondazione per la cultura nel Locarnese e dagli enti pubblici per complessivi CHF 329'500.-- e dai ricavi della vendita dei biglietti e degli abbonamenti per CHF 230'237.45.

Tenuto conto quindi di ricavi per CHF 567'357.73 e di costi per CHF 535'256.51, il risultato di esercizio presenta una maggior entrata di CHF 32'101.22 va quindi ad incrementare il capitale proprio della nostra associazione che ammonta così oggi a CHF 196'297.28.

Il consuntivo 2017/2018 è quindi da valutare, nel suo insieme, in modo positivo e conferma la buona salute e la solidità della nostra Associazione.

In merito alle posizioni, il Segretario esprime una prima osservazione riguardo ad alcune posizioni che hanno portato a generare questo maggior ricavo: vi sono ca. CHF 9'000.-- di rimborsi da parte dell'assicurazione per il congedo maternità della nostra segretaria Tamara; abbiamo ca. CHF 10'000.-- di minor costi sugli spettacoli; e non da ultimo, abbiamo un risparmio di altri CHF 10'000.-- circa sui costi d'esercizio (in particolare sui costi amministrativi e sui costi di vendita).

Un altro spunto di riflessione sul bilancio è dato dall'ammontare del capitale proprio, che sostanzialmente costituisce la riserva della nostra associazione. Il Comitato valuta molto attentamente questo aspetto, poiché tocca l'equilibrio economico dell'Associazione, ed è un tema determinante anche per comprendere il mantenimento dei contributi richiesti agli enti pubblici ed in particolare quello alla Fondazione per la cultura nel Locarnese.

L'attività teatrale è una realtà molto importante nel nostro tessuto sociale e come tale va preservata e soprattutto garantita. Con questo capitale sociale possiamo affermare che l'associazione ha un margine non solo per poter affrontare eventuali imprevisti durante l'attività, ma soprattutto può sviluppare una maggiore e più ampia offerta teatrale. Ed è questo il duplice obiettivo con il quale va letto l'incremento del capitale proprio.

Sul bilancio annuale il Segretario non formula ulteriori osservazioni particolari, lasciando naturalmente alla sala eventuali domande.

Per quanto attiene le presenze, il Segretario comunica che il numero dei soci iscritti alla nostra Associazione è di 192, mentre gli abbonati sono oltre 500. Sono cifre significative. Contare così tanti Amici e abbonati non fa altro che confermare l'importanza della realtà teatrale, e la vicinanza al teatro e alla stagione che viene presentata.

Il Segretario ringrazia la squadra che lavora costantemente affinché questi numeri possano continuare a rappresentare anche in futuro la nostra vera forza. Partendo dal Presidente con i colleghi di Comitato, il nostro "front office" composto da Tamara e Vesna, il nostro "back office" Roberto Maggini, Fabio per la parte contabile, tutti gli addetti al buon funzionamento degli spettacoli (tecnici e le mascherine), e poi naturalmente il nostro Direttore artistico Paolo Crivellaro.

Il Segretario termina estendendo il ringraziamento alla Fondazione per la cultura nel Locarnese, il cui contributo costituisce la fetta più grossa dei sussidi che la nostra Associazione riceve, ed i Comuni del Locarnese che, anch'essi, continuano a sostenere l'attività teatrale. Anche il Cantone, attraverso il Fondo lotteria sostiene il Teatro, e per questo naturalmente viene ringraziato.

Un ringraziamento è dovuto naturalmente agli Amici dell'Associazione e a tutti coloro che, anche quest'anno, hanno voluto confermare la loro adesione rinnovando l'abbonamento a teatro. Il loro supporto garantisce, come detto, a tutti gli effetti, la risorsa indispensabile che dà vita e continuità all'Associazione.

Il segretario termina il suo intervento sui conti, rimanendo a disposizione se dovessero esserci delle domande o dei chiarimenti, passando così la parola ai revisori.

Il revisore Marco Lafranchi, esprime alcune considerazioni complementari sui conti, congratulandosi per l'ottima tenuta delle contabilità, e riporta alla sala il rapporto di revisione con l'invito ad approvare i conti.

La sala approva i conti all'unanimità con un applauso.

3. PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE 2018/2019

Il Direttore artistico Paolo Crivellaro, espone singolarmente gli appuntamenti in programma, soffermandosi sulle particolarità e le sfumature di ciascuno. Rileva comunque che una brochure dettagliata sia già stata spedita a tutti gli Amici e agli abbonati alcuni giorni prima.

Il Dir. Crivellaro ricorda gli incontri con gli attori, alcuni dei quali avverranno in Teatro, altri presso la biblioteca come gli scorsi anni.

Il Direttore ringrazia infine tutti gli abbonati e anche il Comitato per l'ottima collaborazione.

A fine presentazione un grande applauso è rivolto alla rassegna teatrale e al Direttore artistico.

4. TEATRO DI LOCARNO: BENE CULTURALE

Il Presidente introduce il tema "*Teatro di Locarno: bene culturale ?*", attraverso una presentazione Power Point esponendo i seguenti punti:

1. Situazione attuale

Nel 1988 il piano regolatore inseriva un vincolo protettivo della struttura originale, ovvero della sala del Teatro. Nel 2016 vi è stata una modifica del Piano regolatore dove viene tolto qualsiasi vincolo protettivo. Il Teatro può così essere demolito e sostituito da un nuovo edificio di volume ben maggiore dell'esistente (simile all'edificio UBS). Le modifiche però non sono ancora in vigore in quanto vi sono dei ricorsi al Consiglio di Stato.

2. Per il Municipio il Teatro non è un bene culturale

Il Municipio sostiene che il Teatro non è un bene culturale perché della struttura originale ne è rimasto un involucro parziale e critica la precaria situazione strutturale e costruttiva dell'edificio.

Il Municipio sostiene che lo stralcio del vincolo non significa che l'edificio debba essere obbligatoriamente demolito.

Il Presidente segnala invece che lo stesso Municipio nello stesso messaggio municipale scrive poco dopo che , vista la valorizzazione di Largo Zorzi e dei Giardini Rusca, potrebbe essere culturalmente e turisticamente attrattivo avere un nuovo edificio di qualità! Un'affermazione che contraddice la precedente.

3. Cosa ha fatto l'Associazione?

Nel gennaio 2018 partecipa alla consultazione sui beni culturali della Città chiedendo che il Teatro, in particolare la sala, sia incluso fra i beni culturali.

Nell'aprile 2018 legge nel Messaggio n. 50 del Municipio al Consiglio Comunale che la richiesta non è stata accolta.

Nel giugno 2018 il Teatro scrive alla Commissione del Piano Regolatore con l'invito a inserire il Teatro fra i beni culturali. La stessa viene inviata a fine agosto a tutti i consiglieri comunali, che dovranno pronunciarsi sul messaggio n. 50, come anche viene inviata al Municipio di Locarno e ai proprietari dello stabile (Kursaal SA, composta dall'OTLMV e da 7 Comuni). Di questa decisione anche la stampa ne parla.

4. La posizione dell'Associazione

L'Associazione rimane delusa per la decisione del Municipio.

Le ristrutturazioni intervenute hanno rispettato l'originale edificio progettato dall'arch. Ferdinando Bernasconi nel 1902 in collaborazione con Filippo Franzoni. L'arch. Bernasconi è una persona nota, ha eseguito diversi progetti come il Pretorio, la Magistrale Femminile, il Palazzo scolastico, la trasformazione di Palazzo Marcacci, Villa Leoncavallo a Brissago e molto altro.

La struttura teatrale ha dei limiti perché è centenaria: semmai è imbruttita dalle aggiunte verso Largo Zorzi. I limiti della sala non impediscono tuttavia di offrire spettacoli di qualità: è una sala idonea per la nostra realtà.

Per l'Associazione il Teatro, soprattutto la parte originale (lo stabile di color bianco), è un bene culturale!

Si parla del Teatro in:

- "Amor ci mosse..." i cent'anni del Teatro di Locarno, 2003;
- Così era Locarno, di Mario Agliati e Giuseppe Mondada, 1987;
- Locarno e il suo circolo, Virgilio Gilardoni, 1972.

Il Teatro fa parte:

- Inventario svizzero d'architettura (INSA) 1991;
- Kundstführer durch die Schweiz, 2005;
- Guida d'arte della Svizzera italiana, 2007;
- Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS), 2010.

Il Teatro è stato segnalato da Cantone al Municipio affinché sia un bene culturale locale, ma tutto questo per il momento non è servito a niente!

Vengono proiettate alcune foto del Teatro di ieri e di oggi.

La prima immagine del Novecento rappresenta sullo sfondo il Teatro di Locarno e in primo piano i Giardini Pioda con la voliera.

La seconda immagine del 1918 – 1921 mostra la veduta panoramica dall'alto del Teatro di Locarno.

La terza foto mostra la facciata ovest del Teatro di Locarno, 1930 – 1945, attuale Via Gilardi.

La quarta immagine mostra l'Edicola alla Magnolia (un grande pilastro in pietra con attaccati dei

manifesti), specificando che per il Municipio questa edicola rappresenta un bene culturale, mentre il Teatro...non lo è. Mostrando come ultima foto il Teatro di Locarno ad oggi.

Concludendo il Presidente pone sostanzialmente due domande alla sala:

- I soci condividono quanto fin qui fatto dal Comitato?
- L'Associazione deve continuare a tutelare il Teatro, come prevedono i nostri statuti?

Dalla sala vi sono alcune prese di posizione:

Sig. Vaerini: Ringrazia il Presidente e il Comitato per i passi intrapresi, condivide l'iniziativa e invita a volerla sostenere anche con una chiara risoluzione assembleare.

Prof. Nason: Rileva anzitutto come, a suo avviso, sia "scontato" che il Teatro debba essere inserito nell'inventario dei beni culturali. Il Teatro rappresenta infatti la "storia della cultura della città", in particolare per gli studenti che vengono a Teatro. La sala acquisisce così anche un importante significato educativo.

Prof. Rondelli: Ringrazia il Presidente per la convinzione nel voler tutelare il Teatro. Sottolinea l'aspetto affettivo nei confronti della struttura per la popolazione locarnese. A suo avviso, la sala non può assolutamente essere demolita, semmai deve essere mantenuta e se del caso migliorata.

Non vi sono altri interventi dalla sala.

Votazione sui due quesiti posti dal Presidente: entrambi approvati all'unanimità con un lungo applauso e con il mandato

conferito al Comitato di attivarsi con ogni mezzo affinché il Teatro sia riconosciuto come un "bene culturale d'interesse locale".

Il Presidente ringrazia le persone intervenute per questa chiara presa di posizione.

5. VARIE ED EVENTUALI

Nessun prende parola.

Chiusura dell'Assemblea alle ore 19:35

Tutti i soci sono invitati all'aperitivo e allo spettacolo.

Locarno, 4 ottobre 2018

Prof. Diego Erba
(Presidente)

avv. Athos Mecca
(Segretario)